

Notizie Bandi

## **Pnrr, nel 2023 in gara 1,5 miliardi di servizi e 27 miliardi di lavori**

Lupoi (Oice): esplosa la domanda di servizi di supporto alle stazioni appaltanti

di *Al.Le.*

17 Gennaio 2024

Nel 2023 sono state promosse gare per 1,5 miliardi di servizi e 27 miliardi di lavori (-57,6% il valore di servizi sul 2022), mentre l'ultimo trimestre ha registrato appalti integrati in calo del 44% e supporti al Rup quintuplicati (a quota 23,7 milioni). Stampa

Sono questi i dati principali che emergono dal Report Oice - l'Associazione che riunisce le società di ingegneria e architettura in ambito confindustriale - che analizza le gare per servizi di architettura e ingegneria e per appalti integrati (progettazione esecutiva e costruzione) relativi ad interventi finanziati con fondi del Pnrr emessi nel quarto e ultimo trimestre del 2023.

In quest'occasione è quindi possibile tracciare un primo bilancio sul 2023 che ha visto pubblicati 3.253 bandi per un valore di 1.513 milioni di servizi che attiveranno circa 27 miliardi di lavori. Il confronto con il 2022 vede un forte calo in valore (-57,6%), mentre il numero delle gare invece aumenta del 21,1% anche in ragione dei sempre più numerosi micro affidamenti (sotto i 139.000 euro) che in numero rappresentano l'84,8% del mercato. Va evidenziato che, stando al valore, l'incidenza delle gare Pnrr - come prevedibile - sta rapidamente scendendo: passa dal 39,1% del totale del mercato raggiunto nel 2022, al 23,5% nel 2023.

Altro trend interessante riguarda l'aumento, nell'ultimo trimestre del 2023 delle procedure per affidamenti di supporto alle stazioni appaltanti: il 27,2% del totale, (+3571,4% sul terzo trimestre 2023), riguardano i servizi di supporto alla stazione appaltante per un valore di 29,4 milioni, il 20,4% del totale (+269,2% sul terzo trimestre 2023).

Complessivamente nel 2023, 382 gare, il 20,6% del totale delle gare, con un valore di servizi di 149,4 mln, il 17,0% del totale dei servizi affidati; nel 2022 erano state 364, il 18,5% del totale, per un valore di 566 milioni, il 23,3% del totale annuo. Rispetto all'anno 2022 il numero dei bandi di supporto alla stazione appaltante aumenta del 4,9% mentre il valore cala del 73,6%.

Per il presidente dell'Oice, Giorgio Lupoi, «i dati sono coerenti con le attese visto che si sta andando verso la scadenza di fine giugno. Il dato importante, che mi auguro possa essere confermato nei mesi prossimi, è quello dell'ultimo trimestre dell'anno che vede esplodere la domanda di servizi di supporto alle stazioni appaltanti, fino a quel momento in flessione come volumi. Da tempo sosteniamo che i supporti, in particolare quelli di project management a beneficio dei RUP, possono rappresentare lo strumento fondamentale per l'efficientamento delle procedure. Che le amministrazioni se ne stiano accorgendo ci fa piacere. Se si fosse partiti prima strutturando accordi quadro sul territorio per supportare soprattutto i comuni non sarebbe stato male. Rimangono però sullo sfondo alcune criticità relative all'inadeguata valorizzazione di queste prestazioni di supporto da parte di alcune anche importanti committenze del settore delle infrastrutture, per superare le quali chiediamo il rapido adeguamento del decreto parametri, confluito nel codice appalti. Infine siamo molto preoccupati per l'avvio della digitalizzazione: stando ai primi 15 giorni di gennaio il mercato si è quasi fermato. Positivo il chiarimento Anac sui micro affidamenti fino a 5.000 euro, ma se le stazioni appaltanti non aderiscono al più presto al nuovo percorso digitale il rischio è quello di un crollo del mercato».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

